

INFORMATIVA_22_2020

Roma, 9 marzo 2020

**LA FLP CHIEDE AL MINISTRO BONAFEDE L'EMANAZIONE DI MISURE
URGENTI PER CONTRASTARE IL DIFFONDERSI DEL CORONAVIRUS**

Si trasmette la nostra Nota inviata al Ministro Bonafede unitamente al Notiziario N. 10 della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche.

Il Responsabile Nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo



Al Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede

Gentile Ministro,

premesso che l'autorità governativa sta tentando di "rallentare e contrastare" l'avanzata epidemiologica del coronavirus COVID – 19 con vari provvedimenti, in particolare con l'azione della riduzione delle presenze nei luoghi socialmente più frequentati, tra cui gli uffici pubblici e nello specifico quelli giudiziari.

Il suo provvedimento con il D.P.C.M. del 06 marzo u.s., permette una riduzione del sovraffollamento ordinario, con la dichiarazione di sospensione feriale dell'attività giudiziaria per i primi 15 gg e dal 23 marzo con la sospensione delle udienze fino al 31 maggio e il differimento delle attività istruttorie.

Purtroppo questo provvedimento a nostro avviso non risulta essere efficace totalmente, in quanto non è estesa la limitazione della presenza ai pubblici dipendenti.

La nostra Federazione, con nota dell'8 marzo indirizzata al Presidente del Consiglio e alla Ministra della Funzione Pubblica, che si allega in copia, ha chiesto l'adozione di misure aggiuntive per gli Uffici pubblici, a tutela non solo delle lavoratrici e dei lavoratori, ma di tutti i cittadini.

Ma è opportuno rilevare che in un momento così difficile, a rendere più problematica la situazione nel nostro Ministero, il personale giudiziario non può utilizzare in modo massivo lo smart-working per l'inefficienza dell'apparato, quindi è "obbligato" allo spostamento logistico e a permanere negli uffici, a contatto ravvicinato con la seppur ridotta utenza, i magistrati e i colleghi d'ufficio e viaggiatori dei mezzi pubblici.

Considerato che:

- in tutte le regioni italiane ci sono casi di contagi, cresciuti in maniera esponenziale nell'arco di pochi giorni ;
- sono avvenuti contagi nelle strutture giudiziarie, dagli uffici di Milano a quelli di Palermo e nello stesso Ministero della Giustizia;
- l'intera nazione è oramai in uno stato di emergenza epidemiologica acclarata e certificata dall'OMS e che il comitato scientifico ha accertato che il periodo di incubazione del virus è essere di 14 gg;
- negli uffici giudiziari, nelle strutture carcerarie e in qualsiasi altra struttura giudiziaria nazionale, nei propri D.V.R. non è ancora stato contemplato il rischio da contagio da coronavirus COVID-19, così come prevede il D. Lgs. 81/08, art. 29 punto 3, né sono stati consegnati ai dipendenti i dispositivi di protezione individuale (DPI), quali mascherine e guanti monouso a tale rischio specifico;
- le numerose richieste da parte di Organismi dell'Avvocatura di sospensione delle attività giudiziarie.

Le chiediamo con urgenza l'emanazione di ulteriori misure nazionali a protezione della salute pubblica, al fine di contrastare il diffondersi del contagio con :

- l'immediata sospensione di ogni attività ordinaria negli uffici giudiziari e amministrativi per almeno 15 giorni (periodo occorrente per evidenziare l'eventuale contagio), fatta salva l'attività giudiziaria dei servizi essenziali riferita ai provvedimenti urgenti ed indifferibili riguardanti la libertà personale, cautelari e dei minori;
- provvedere a fornire urgentemente a tutto il personale dei vari dipartimenti i D.P.I. con l'obbligo all'uso, al fine dell'esonero della responsabilità relativa dei datori di lavoro;
- provvedere alla creazione di presidi per le urgenze ed i servizi essenziali, con turnazione dei dipendenti che a rotazione dovranno essere presenti al fine di garantire le suindicate attività, garantendo la copertura giuridica ed economica del personale non impiegato;
- provvedere ad igienizzare e sanificare tutti gli uffici e le sedi giudiziarie, ivi comprese le aule di udienza, i penitenziari, ecc., e a dotare gli sportelli al pubblico di vetri protettivi e gli accessi di scanner lettori termici di temperature corporee;
- provvedere ad inserire nei prossimi provvedimenti la previsione di congedi parentali straordinari o permessi retribuiti extra contratti per almeno un componente familiare, nel caso in cui entrambi i genitori effettuino attività lavorativa, per accudire la prole minore
- Provvedere alla sospensione del sistema di valutazione delle performance del personale giudiziario.

Si resta in attesa di urgente riscontro

Cordiali saluti

Roma, 9 marzo 2020

Il responsabile nazionale FLP Giustizia
Roberto Cefalo





FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreteria Generale
sito internet: www.flp.it – email: flp@flp.it – PEC: flp@flppecc.it tel.
06/42000358 - 06/42010899 - fax. 06/42010628

Roma, 8 marzo 2020

NOTIZIARIO N. 10

EMERGENZA CORONAVIRUS: LA CSE SCRIVE AL GOVERNO

Si riporta di seguito la nota inviata in data odierna dalla Confederazione CSE sulle ulteriori misure in materia di contrasto al diffondersi del coronavirus.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Alla Ministra per la Pubblica Amministrazione
On. le Fabiana Dadone

Oggetto : Emergenza coronavirus. DPCM sulle ulteriori misure per la tutela della salute pubblica.

Gentile Presidente, Gentile Ministra,

le urgenti azioni adottate nella notte dal Consiglio dei Ministri per il contenimento della diffusione del coronavirus comportano, a parere della scrivente Confederazione, ulteriori azioni necessarie a garantire la salute dei cittadini e dei lavoratori.

In particolare il contrasto alla diffusione del contagio non può non estendersi agli Uffici della Pubblica amministrazione prevedendo, in linea con le disposizioni di evitare al massimo ogni spostamento e frequentazione di luoghi dove sono possibili assembramenti, la limitazione dei servizi resi solo a quelli di pubblica utilità, o strettamente essenziali.

In tale direzione si rendono quindi necessarie l'adozione di specifiche norme che, come avvenuto per i processi, prevedano il differimento dei termini di legge per tutti gli adempimenti in scadenza, la sospensione di tutte le attività istruttorie ed esterne non collegate alla prevenzione o al contrasto alla diffusione del contagio, l'apertura degli Uffici in forma ridotta e solo per lo svolgimento delle attività legate all'emergenza coronavirus.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità inderogabile, più volte rappresentata, di prevedere da subito specifiche disposizioni che possano coprire dal punto di vista giuridico ed economico, con specifici istituti quali ad esempio congedi straordinari o permessi retribuiti extra contratti, le assenze dal servizio necessitate dalla sospensione delle attività didattiche con riferimento all'accudimento dei figli minori; come quelle derivanti dall'osservanza del DPCM in materia di spostamento e raggiungimento del luogo di lavoro che non possono essere coperte dalle forme di lavoro agile per l'inadempimento da parte delle Amministrazioni interessate.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

la Segreteria Generale FLP



Sede Legale: Via Piave, 61 – 00187 Roma
Sede Operativa: Via Aniene, 14 – 00198 Roma


CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Segreteria Generale

sito internet: www.flp.it – email: flp@flp.it – PEC: flp@flppec.it tel.
06/42000358 - 06/42010899 - fax. 06/42010628

Roma, 8 marzo 2020

NOTIZIARIO N. 10

EMERGENZA CORONAVIRUS: LA CSE SCRIVE AL GOVERNO

Si riporta di seguito la nota inviata in data odierna dalla Confederazione CSE sulle ulteriori misure in materia di contrasto al diffondersi del coronavirus .

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Alla Ministra per la Pubblica Amministrazione
On. le Fabiana Dadone

Oggetto : Emergenza coronavirus. DPCM sulle ulteriori misure per la tutela della salute pubblica.

Gentile Presidente, Gentile Ministra,

le urgenti azioni adottate nella notte dal Consiglio dei Ministri per il contenimento della diffusione del coronavirus comportano, a parere della scrivente Confederazione, ulteriori azioni necessarie a garantire la salute dei cittadini e dei lavoratori.

In particolare il contrasto alla diffusione del contagio non può non estendersi agli Uffici della Pubblica amministrazione prevedendo, in linea con le disposizioni di evitare al massimo ogni spostamento e frequentazione di luoghi dove sono possibili assembramenti, la limitazione dei servizi resi solo a quelli di pubblica utilità, o strettamente essenziali.

In tale direzione si rendono quindi necessarie l'adozione di specifiche norme che, come avvenuto per i processi, **prevedano il differimento dei termini di legge per tutti gli adempimenti in scadenza, la sospensione di tutte le attività istruttorie ed esterne non collegate alla prevenzione o al contrasto alla diffusione del contagio, l'apertura degli Uffici in forma ridotta e solo per lo svolgimento delle attività legate all'emergenza coronavirus.**

Si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità inderogabile, più volte rappresentata, di prevedere da subito **specifiche disposizioni che possano coprire dal punto di vista giuridico ed economico, con specifici istituti quali ad esempio congedi straordinari o permessi retribuiti extra contratti, le assenze dal servizio necessitate dalla sospensione delle attività didattiche con riferimento all'accudimento dei figli minori;** come quelle derivanti dall'osservanza del DPCM in materia di spostamento e raggiungimento del luogo di lavoro che non possono essere coperte dalle forme di lavoro agile per l'inadempimento da parte delle Amministrazioni interessate.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

la Segreteria Generale FLP



Sede Legale: Via Piave, 61 – 00187 Roma
Sede Operativa: Via Aniene, 14 – 00198 Roma

